



INTIMAMENTE DANZANDO

HILA MOON

casa editrice Rupe Mutevole

"E' indubbiamente un pessimismo pacato quello di Hila Moon, nel quale però il sentimento arriva a picchi altissimi, tormenta e accarezza il suo io, lo coccola, lo stimola. Da tutto questo nasce una poetica quasi ribelle, capace di abbandonarsi alla vitalità e alla creatività del dubbio, quel quesito filosofico che è indice di intelligenza, di mente aperta e pronta a nuovi orizzonti. Ho voluto questa Autrice nelle mie collane per la sua verve a colori, con gli accenti caldi, seppure presa da strappi malinconici, con l'espressione fresca d'una sorgente cristallina, spontanea. La forza espressiva va di pari passo con il tono; sta nei significati e nelle verità che non risparmiano nulla, anche se in maniera velata, sanguinando lo scempio in cui a volte si vive, in quella maledetta precarietà dell'essere. La danza di questo volume si apre, appunto, nell'intimo, negli anfratti mai plasmati dall'indole, parte dalle pieghe insospettabili, che stanno al di sopra del bene e del male. Come un felino che per destino deve essere addomesticato, eccolo arrancare tra la rabbia e la disperazione, si avvicina al vuoto, a quel nulla di cui si sente parte ormai, ma ... la forza della sopravvivenza spinge, sostiene, è magia e vince. La tigre si acquieta, si comporta da ingombrante gattone, ma rimane, in fondo, un animale da guerra. Hila Moon è una guerriera e come tale prepara le sue armi, le affila, le tiene sempre con sé, per ogni evenienza. Questo desueto alone di difesa lo si avverte in ogni onda poetica, ma non compromette il

verso, anzi, lo fagocita, lo abbellisce, lo rende fulgido e misterioso, inquieto. Così quel pessimismo che è il primo biglietto da visita del libro *Intimamente Danzando*, si arricchisce di caratteristiche e di particolari, scalpita come cavallo selvaggio e butta fuori un turbinio di sensazioni che messe assieme rendono la nostra Autrice unica, con una poetica molto animata, tutta da sentire addosso, da vivere. Per quanto posso prevedere in base alla mia esperienza, so che Hila si evolverà in una scrittura fortissima, autonoma e certo mai banale, dolorante perché profonda, ma sempre più coinvolgente e interessante."

prefazione di Silvia Denti